

12 marzo 2020

Chi ha paura del virus cattivo? Tutti dobbiamo averla.

di Paolino Vitolo

Il moderato ottimismo che traspariva dal mio precedente **articolo** sullo stesso argomento del 9 marzo scorso, alla luce delle ultime informazioni ufficiali, si è miseramente ridimensionato, anche se non è svanito del tutto.

Tutte le considerazioni di carattere generale espresse nell'articolo citato sono sempre valide: siamo di fronte ad un virus di tipo influenzale completamente nuovo, al quale il sistema immunitario del nostro organismo non è preparato. Questa circostanza lo rende più pericoloso, non tanto per le caratteristiche letali, che non sono molto diverse da quelle dei vecchi ceppi di influenza, ma proprio per la velocità e la facilità di diffusione, dovuta appunto ai nostri sistemi immunitari non preparati ad affrontare una minaccia sconosciuta.

Inutile ricordare che un vaccino, che risolverebbe il problema alla base, non esiste ancora e probabilmente non sarà disponibile prima di un anno, proprio per la novità del Covid-19.

A questo punto credo opportuno far parlare i numeri, che purtroppo non sono benigni come sembrava in un primo momento.

In calce a questo articolo sono pubblicate due immagini

La prima è una **tabella reperita sul web** che riporta i dati sul contagio Covid-19 emessi dal Ministero della sanità sabato 11 marzo 2020 alle ore 17 relativi a tutto il territorio italiano: 12462 contagiati, di cui 827 deceduti, corrispondenti ad una percentuale piuttosto alta del 6,63 %, cioè quasi 7 %.

Questi dati sono evidentemente meno rassicuranti di quelli relativi al 7 marzo. Questa, che il WHO (l'Organizzazione mondiale per la sanità) ha classificato come "pandemia" è molto più grave di una semplice influenza.

La seconda immagine è tratta dal **sito web della Protezione Civile**. Il grafico sulla destra dell'immagine mostra chiaramente che in Italia siamo ancora nella fase esponenziale del contagio. Invece in Cina pare che siano entrati già nella fase decrescente, cioè stanno uscendo dal tunnel.

Non c'è dubbio che con le misure drastiche imposte dal governo, se tutti noi le rispetteremo scrupolosamente, anche l'Italia entrerà nella fase decrescente. E solo allora potremo dirci fuori pericolo, o quasi.

E come disse il grande Eduardo: "Add'a passà a nuttata".

Regione	AGGIORNAMENTO 11/03/2020 ORE 17.00							
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi				
Lombardia	3852	560	1351	5763	900	617	7280	25629
Emilia Romagna	745	104	739	1588	38	113	1739	6640
Veneto	262	68	610	940	54	29	1023	21400
Piemonte	319	75	86	480		21	501	2431
Marche	212	66	183	461		18	479	1656
Toscana	87	54	173	314	5	1	320	2804
Liguria	74	34	73	181	5	8	194	1025
Campania	56	11	82	149	4	1	154	1375
Lazio	67	18	40	125	19	6	150	3591
Friuli V.G.	16	5	89	110	10	6	126	2073
Puglia	38	4	29	71	1	5	77	909
Trento	28	4	42	74	3		77	527
Bolzano	8	4	63	75			75	75
Sicilia	23	1	57	81	2		83	1194
Umbria	7	5	32	44	2		46	340
Abruzzo	17	9	11	37		1	38	310
Sardegna	10		27	37			37	283
Valle d'Aosta	2		17	19		1	20	99
Calabria	10	2	5	17	2		19	405
Molise	4	3	9	16			16	233
Basilicata	1	1	6	8			8	155
TOTALE	5838	1028	3724	10590	1045	827	12462	73154

ATTUALMENTE POSITIVI	10590
TOTALE GUARITI	1045
TOTALE DECEDUTI	827
CASI TOTALI	12462

